



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	Digitalizzazione e nuove economie per abitare la montagna.
Contenuti	<p>Negli ultimi anni, le aree montane sono interessate da fenomeni di ritorno alla montagna e neo-popolamento che interrogano la rappresentazione di quei contesti, i progetti di vita individuali e la dimensione politica e progettuale delle collettività. Questo fenomeno, caratterizzato da numerose sfaccettature, include un'eterogeneità di soggetti tra cui amenity migrants (Membretti, 2011; Moss, 2006; Perlik, 2011; Rodriguez-Pose, 2018) come i nomadi digitali, che si spostano grazie alla crescente diffusione dell'infrastruttura digitale nelle zone montane e nelle aree interne. A questi si affiancano neorurali (Jelen et al., 2024) che riscoprono professioni legate ai territori montani, famiglie in fuga dalla città, neo-pensionati, artisti e altri soggetti accomunati dalla decisione di diventare "montanari per scelta" (Dematteis, 2011).</p> <p>La digitalizzazione gioca un ruolo chiave nel facilitare queste nuove forme di abitare la montagna. L'incremento della connettività digitale e la diffusione di modelli di lavoro flessibili, come lo smart working e il coworking (Akhavan et al., 2021; Burgin et al., 2021), stanno ridefinendo le dinamiche spaziali e temporali del vivere in montagna. Se in passato la stagionalità di alcune attività lavorative determinava una propensione alla mobilità, alla temporaneità dell'abitare e alla multi-residenzialità (Perlik, 2011; Weichhart, 2009), oggi questi tratti si ripropongono con una nuova veste, in cui il digitale gioca un ruolo chiave nella riconfigurazione spaziale dell'abitare la montagna. I cosiddetti "nomadi digitali", in particolare, abitano la montagna mantenendo relazioni lavorative sovralocali grazie alle tecnologie digitali, configurando nuove geografie digitali e ibridando la dimensione locale con reti globali.</p> <p>In questo contesto, l'infrastrutturazione digitale non solo supporta il lavoro a distanza, ma può diventare un vettore di innovazione per l'economia locale, favorendo lo sviluppo di servizi e spazi di socializzazione innovativi. La creazione di hub digitali, spazi di coworking e reti di collaborazione tra abitanti storici e nuovi montanari genera nuove opportunità economiche e sociali, contribuendo a contrastare fenomeni di marginalizzazione territoriale. Inoltre, la digitalizzazione supporta la valorizzazione di un turismo diverso e sostenibile, non predatorio, attraverso modelli innovativi di ospitalità come l'albergo diffuso (Varani et al., 2022) e le piattaforme di</p>



XXXIV
CONGRESSO
GEOGRAFICO
ITALIANO

XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>sharing economy che rafforzano il legame tra comunità locali e visitatori.</p> <p>Questi nuovi spazi e pratiche dell'abitare la montagna facilitate dalla diffusione delle tecnologie digitali possono essere interpretate come esempi di innovazione sociale digitale che configurano l'emergere di nuove economie, fortemente connesse con una dimensione comunitaria variamente declinata. In tal senso, muovendosi nel solco della concettualizzazione di Gibson-Graham sulle "diverse economies", lo studio dell'intreccio fra montagna, nuove economie, digitale e comunità può beneficiare di un tale approccio teorico, che supera una concezione binaria e "capitalocentrica" delle relazioni economiche, per lasciar spazio ad una comprensione plurale delle stesse.</p> <p>La sessione mira ad approfondire come l'incontro fra digitale e contesti montani stia portando all'emergere di sperimentazioni di nuove economie montane. In particolare, si vuole prestare attenzione alla dimensione ibrida e plurale di tali esperienze, ponendo l'accento sulla molteplicità di attori coinvolti, finalità dei progetti e spazialità delle relazioni.</p>
Parole chiave	Montagna, digitale, left behind place, nuove economie
Proponente 1	Nicolò Fenu (UNITO - ESOMAS)
Proponente 2	Samantha Cenere (UNITO - ESOMAS)
Proponente 3	Paolo Giaccaria (UNITO - ESOMAS)